ESTINTORE PORTATILE CON AGENTE ESTINGUENTE A32/ABC

SEZIONE 1 – Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 – Identificatore del prodotto	ESTINTORE CON AGENTE ESTINGUENTE A33/ABC La SDS si applica ai seguenti modelli: PS2-Y ABC; PS2-YN ABC; PS2-P ABC; PS2-YM ABC; PS3-HX ABC;
1.2 – Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	*Usi identificati pertinenti:* estinzione di incendi di classi A, B e C. L'agente estinguente agisce come un inibitore di combustibili solidi, liquidi e/o gassosi. *Usi sconsigliati:* usi diversi da quelli identificati pertinenti.
1.3 – Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza	Distributore e punto di assistenza: K.A.B. Brandschutz Widmenhalde 11 8953 Dietikon T: +41 44 752 32 31 E: info@k-a-b.ch
1.4 – Numero telefonico di emergenza	Centro Svizzero d'Informazione Tossicologica CH-8028 Zürich Tel. 145 / Tel. 044 251 51 51

SEZIONE 2 – Identificazione dei pericoli

2.1 – Classificazione della sostanza o della miscela	*Classificazione della sostanza/miscela secondo il Reg. CE 1272/2008* Il prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
2.2 – Elementi dell'etichetta	Pittogrammi: *nessuno* Avvertenza: *nessuna* Indicazioni di pericolo: *nessuna* Consigli di prudenza: *nessuno*
2.3 – Altri pericoli	*Identificazione PBT, vPvB:* la miscela non contiene sostanze che soddisfano i criteri di cui all'All. XIII del Reg. 1907/2006 (REACh) come PBT o vPvB. *Proprietà come interferente endocrino:* la miscela non contiene sostanze incluse nell'elenco dell'art. 59, par. 1, del Reg. 1907/2006 (REACh) a causa di proprietà di interferenza con il sistema endocrino. La miscela non contiene sostanze identificate come interferenti con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel Reg. (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605. *Informazione su altri pericoli che non determinano la classificazione:* L'agente estinguente si presenta sotto forma di polvere finissima. Forma facilmente delle sospensioni con l'aria in movimento e può creare degli aerosol. L'esposizione prolungata a qualsiasi tipo di polvere può essere potenzialmente dannosa.

Non sono noti episodi precedenti di tossicità orale.

SEZIONE 3 – Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 – Sostanza Non pertinente.

3.2 – Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Agente estinguente

Sostanza	Numero di identificazione	Numero di registrazione REACH	Quantità *(percentuale in peso)*	Classificazione (Reg. CE 1272/2008)
ammonio solfato	CAS 7783-20-2 EC 231-984-1	01-2119455044-46	63 - 67 %	non classificato
ammonio diidrogenoortofosfato [fosfato di monoammonio]	CAS 7722-76-1 EC 231-764-5	01-2119488166-29	24 – 28 %	non classificato

Gas propellente

Sostanza	Numero di identificazione	Numero di registrazione REACH	Quantità *(percentuale in peso)*	Classificazione (Reg. CE 1272/2008)
azoto compresso	CAS 7727-37-9 EC 231-783-9	*sostanza non soggetta a registrazione (inclusa nell'allegato IV e V, Reg. REACH)*	100%	H280 *Press. Gas (Comp.)*

SEZIONE 4 – Misure di primo soccorso

Le informazioni presenti si riferiscono all'agente estinguente.

4.1 – Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: in caso di fuoriuscita di polvere del prodotto, possono comparire pizzicori, disturbi con tosse o starnuti. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto con la pelle (del prodotto puro): lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti, proteggendo l'occhio non contaminato.

Ingestione: sciacquare la bocca e sputare il liquido. Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2 – Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: dopo inalazione, l'ammonio solfato si dissolve nelle mucose del tratto respiratorio, rilasciando ioni di ammonio e solfato, che possono essere adsorbiti.

Contatto con la pelle: nessuno noto.

Contatto con gli occhi: debole irritazione.

Ingestione: l'ammonio solfato è assorbito dal tratto digerente. In caso di alto dosaggio (dell'ordine dei grammi), la percentuale di solfato adsorbita diminuisce di circa il 30-40%. Sono possibili irritazione e dolori al tratto gastrointestinale, come anche nausea, vomito o diarrea.

4.3 – Indicazione dell'eventuale necessità di consultare

Consultare un medico se compaiono sintomi di malessere a seguito di ingestione, irritazione o comparsa di eruzioni cutanee, sintomi respiratori.

immediatamente un medico e di trattamenti speciali	**Note per il medico** Se richiesto e dopo consultazione medica, in caso di significativa inalazione, somministrazione di spray inalatorio ad azione β-2 simpaticomimetica ed inalazione di sostanze antagoniste di recettori muscarinici antagonisti come ipatropio bromuro.

SEZIONE 5 – Misure di lotta antincendio

5.1 – Mezzi di estinzione	Mezzi di estinzione idonei: non pertinente. Il prodotto è un estintore per fuochi di classe A, B e C. Mezzi di estinzione non idonei: non pertinente.
5.2 – Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Pericoli particolari: riscaldando la polvere estinguente sino alla decomposizione, fuoriuscita di vapori tossici. Se si mescola accidentalmente con sostanze ossidanti (clorato, nitrato, o nitrito di potassio), rischio di esplosione durante combustione. Pericoli della decomposizione termica o della combustione del prodotto: ossidi di azoto, ammoniaca, possibilmente ossidi di fosforo e anidridi solforose e solforiche. L'esposizione alle fiamme dell'estintore può causare la rottura o lo scoppio del recipiente.
5.3 – Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	Metodi specifici di lotta agli incendi: (informazioni relative alla polvere estinguente) aprire porte e finestre del locale per permettere la massima ventilazione. Evitate di respirare i vapori (tossici). Porsi a favore di vento in relazione al fuoco. Protezione speciale nella lotta contro gli incendi: in caso di presenza di vapori utilizzare un apparato di respirazione autonomo. Disporre dei residui dell'incendio e dell'acqua contaminata secondo le norme ufficiali.

SEZIONE 6 – Misure in caso di rilascio accidentale

Le informazioni presenti si riferiscono all'agente estinguente.

6.1 – Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	6.1.1 Per chi non interviene direttamente: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. 6.1.2 Per chi interviene direttamente: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Predisporre un'adeguata ventilazione. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.
6.2 – Precauzioni ambientali	Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.
6.3 – Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	6.3.1 Per il contenimento: raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. 6.3.2 Per la pulizia: successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati. 6.3.3 Altre informazioni: nessuna in particolare.
6.4 – Riferimento ad altre sezioni	Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7 – Manipolazione e immagazzinamento

Le informazioni presenti si riferiscono all'agente estinguente.

7.1 – Precauzioni per la manipolazione sicura	Evitare la generazione eccessiva di polvere. Evitare la contaminazione con materiali combustibili (es. gasolio, grassi, ecc.) ed altri materiali non compatibili. Evitare l'esposizione non necessaria del prodotto all'atmosfera, per prevenire l'assorbimento di umidità.

	Pulire accuratamente gli impianti prima di effettuare operazioni di manutenzione o di riparazione. Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Non mangiare, bere o fumare durante la manipolazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, consultare la sezione 8.
7.2 – Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari. Temperature di stoccaggio -30 °C/+60 °C. Non immagazzinare se parzialmente utilizzato.
7.3 – Usi finali particolari	Polvere estintore polivalente omologata per l'estinzione di incendi come agente estintore di fuochi di classe A, B e C.

SEZIONE 8 – Controllo dell'esposizione/protezione individuale

Le informazioni presenti si riferiscono all'agente estinguente.

8.1 – Parametri di controllo

ammonio solfato (CAS 7783-20-2)

TLV-TWA (frazione inalabile, OEL(IT))	10 mg/m^3
TLV-TWA (frazione respirabile, PEL (IT))	3 mg/m^3
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, lavoratori, inalazione)	11,2 mg/m^3
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, lavoratori, dermica)	42,67 mg/kg bw/day
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, consumatori, inalazione)	1,7 mg/m^3
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, consumatori, dermica)	12,8 mg/kg bw/day
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, consumatori, orale)	6,4 mg/kg bw/day
PNEC (STP)	16,2 mg/L
PNEC (acqua dolce)	0,312 mg/L
PNEC (acqua marina)	0,031 mg/L
PNEC (sedimenti di acqua dolce)	0,063 mg/kg
PNEC (suolo)	62,6 mg/kg suolo dw

ammonio diidrogenoortofosfato (CAS 7722-76-1)

DNEL (effetti sistemici, lungo termine, lavoratori, inalazione)	6,1 mg/m^3
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, lavoratori, dermica)	34,7 mg/kg bw/day
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, consumatori, inalazione)	1,8 mg/m^3
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, consumatori, dermica)	20,8 mg/kg bw/day
DNEL (effetti sistemici, lungo termine, consumatori, orale)	2,1 mg/kg bw/day
PNEC (acqua dolce)	1,7 mg/L
PNEC (acqua marina)	0,17 mg/L
PNEC (emissioni intermittenti)	17 mg/L

8.2 – Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Controlli igienici: evitare alte concentrazioni di polvere e calibrare la ventilazione là dove è necessario. Durante la manipolazione non mangiare, non bere e non fumare. Lavarsi le mani dopo aver manipolato il prodotto e prima di mangiare, bere o fumare. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

I sistemi sotto pressione devono essere controllati periodicamente per verificare l'assenza di perdite.

8.2.2. Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto: indossare occhiali con protezioni laterali (materiale polverulento).

Protezione delle mani: non necessaria per il normale utilizzo.

	Altro: indossare normali indumenti da lavoro. Protezione respiratoria: non necessaria per il normale utilizzo. Pericoli termici: nessun pericolo da segnalare. Controlli dell'esposizione ambientale: utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9 – Proprietà fisiche e chimiche

9.1 – Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	*a.* stato fisico	contenitore in pressione (estintore)
	b. colore	non applicabile
	c. odore	non applicabile
	d. punto di fusione/punto di congelamento	ammonio solfato: > 280 °C ammonio diidrogenoortofosfato: > 190 °C
	e. punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	ammonio diidrogenoortofosfato: si decompone a partire dai 190 °C
	f. infiammabilità	non infiammabile
	g. limite inferiore e superiore di esplosività	non pertinente
	h. punto di infiammabilità	non pertinente
	i. temperatura di autoaccensione	non pertinente
	j. temperatura di decomposizione	ammonio diidrogenoortofosfato: 190 °C
	k. pH	non applicabile
	l. viscosità cinematica	non pertinente
	m. solubilità	ammonio solfato: 754-767 g/L a 20 °C (in acqua) ammonio diidrogenoortofosfato: 368 g/L a 20 °C (in acqua)
	n. coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato per la miscela ammonio solfato: -5,1 a 25 °C
	o. tensione di vapore	non pertinente
	p. densità relativa	agente estinguente: 1,65-1,85 g/cm^3 (densità apparente: 0,82-0,96 g/cm^3)
	q. densità di vapore relativa	non pertinente
	r. caratteristiche delle particelle	non pertinente
9.2 – Altre informazioni	*Informazioni relative alle classi di pericoli fisici:* Contenuto di COV del prodotto pronto all'uso: 0% Contiene un gas asfissiante in pressione.	

SEZIONE 10 – Stabilità e reattività

Le informazioni presenti si riferiscono all'agente estinguente.

10.1 – Reattività	Nessun rischio di reattività.
10.2 – Stabilità chimica	Nessuna reazione pericolosa se manipolato o immagazzinato secondo le disposizioni.
10.3 – Possibilità di reazioni pericolose	Quando raggiunge temperature oltre i 190 °C si decompone disperdendo ammoniaca. Contaminazione con materiali incompatibili.

10.4 – Condizioni da evitare	Vicinanza a fonti di calore o di fuoco. Contaminazione con materiali incompatibili. Riscaldamento contenuto. Per riscaldamento oltre 190°C si decompone producendo gas. Lavori di saldatura o termici negli apparecchi od impianti che possano contenere residui di prodotto.
10.5 – Materiali incompatibili	Alcali, acidi forti. Ossidanti forti (clorati, nitrati e nitriti) basi.
10.6 – Prodotti di decomposizione pericolosi	Quando reagisce con basi forti disperde ammoniaca. Quando è fortemente riscaldato si decompone liberando gas tossici (es NOx, ammoniaca, SO_3 e SO_2, ossidi di fosforo). Quando è a contatto con materiali alcalini come la calce o la soda caustica può produrre gas ammoniacali.

SEZIONE 11 – Informazioni tossicologiche

Le informazioni presenti si riferiscono all'agente estinguente.
ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

11.1 – Informazioni sugli effetti tossicologici	a. **tossicità acuta**: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. ammonio solfato: DL50 (dermal, ratti/topi): > 2000 mg/kg bw CL50 (inhal, cavia, 8h): 1000 – 1200 mg/m^3
	b. **corrosione cutanea/irritazione cutanea**: sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	c. **gravi danni oculari/irritazione oculare:** sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. ammonio solfato: deboli effetti di irritazione degli occhi
	d. **sensibilizzazione respiratoria o cutanea:** sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	e. **mutagenicità delle cellule germinali:** sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	f. **cancerogenicità:** ammonio solfato: NOAEL = 284 mg/kg bw/day
	g. **tossicità per la riproduzione:** ammonio solfato: NOAEL = 1500 mg/kg bw/day ammonio diidrogenoortofosfato: NOAEL ≥ 1500 mg/kg bw/day
	h. **tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola:** sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	i. **tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:** sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	j. **pericolo in caso di aspirazione:** sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
11.2 – Informazioni su altri pericoli	a. **proprietà di interferenza con il sistema endocrino**: la miscela non contiene sostanze identificate come interferenti con il sistema endocrino.
	b. **altre informazioni:** nessun dato disponibile.

SEZIONE 12 – Informazioni ecologiche

Le informazioni presenti si riferiscono all'agente estinguente.

12.1 – Tossicità	ammonio solfato: CL50 (pesci, *Oncorphynchus mykkis*, 96h): 53 mg/L CE50 (invertebrate, *Daphnia magna*, 48h): 129 mg/L CE50 (alghe, *Chlorella vulgaris*, 18d): 2700 mg/L CE50 (microorganism, 0,5h): 1618 mg/L ammonio diidrogenoortofosfato: CL50 (pesci, *Pimaphales promelas*, 96h): 155 mg/L
12.2 – Persistenza e biodegradabilità	non applicabile, in quanto i componenti sono inorganici
12.3 – Potenziale di bioaccumulo	ammonio diidrogenoortofosfato: non bioaccumulabile.
12.4 – Mobilità nel suolo	Nessun dato disponibile.
12.5 – Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non pertinente, in quanto i componenti sono inorganici.
12.6 – Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun dato disponibile.
12.7 – Altri effetti avversi	I batteri del suolo convertono l'ammoniaca in nitrato, che può essere assorbito dalle piante o denitrificato da microorganismi in nitrogeno e ossido nitroso. Nell'acqua, gli ioni di ammonio e di fosfato possono causare eutrofizzazione, da cui un incremento della crescita di alghe. La decomposizione delle alghe può ridurre l'ossigeno che, se significativa, potrebbe provocare l'asfissia di altri organismi acquatici.

SEZIONE 13 – Considerazioni sullo smaltimento

13.1 – Metodi di trattamento dei rifiuti	I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 50°C può scoppiare. Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7; cautele ed azioni specifiche devono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Ricorrere allo smaltimento del rifiuto dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi della normativa vigente. Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

SEZIONE 14 – Informazioni sul trasporto

14.1 – Numero ONU

Regolamento	Numero ONU
ADR/RID/ADN	UN 1044
IMDG Code	
ICAO-TI/IATA-DGR	

14.2 – Nome di spedizione

Regolamento	Designazione ufficiale di trasporto

dell'ONU		(la porzione in caratteri minuscoli non è parte obbligatoria della designazione ufficiale di trasporto)
	ADR/RID/ADN	*(italiano)* ESTINTORI contenenti un gas compresso o liquefatto *(inglese)* FIRE EXTINGUISHERS with compressed or liquefied gas
	IMDG Code	FIRE EXTINGUISHERS with compressed or liquefied gas
	ICAO-TI/IATA-DGR	FIRE EXTINGUISHERS with compressed or liquefied gas
14.3 – Classe/i di pericolo connesse al trasporto	**Regolamento**	**Classe di pericolo e classificazione per il trasporto**
	ADR/RID/ADN	Classe 2 Etichetta 2.2 Codice di classificazione 6A
	IMDG Code	Classe 2.2
	ICAO-TI/IATA-DGR	Classe 2.2
14.4 – Gruppo di imballaggio	**Regolamento**	**Gruppo di imballaggio (packing group)**
	ADR/RID/ADN	non applicabile
	IMDG Code	
	ICAO-TI/IATA-DGR	
14.5 – Pericoli per l'ambiente	**Regolamento**	**Pericoli per l'ambiente**
	ADR/RID/ADN	non applicabile
	IMDG Code	
	ICAO-TI/IATA-DGR	

14.6 – Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Tutte le fasi di preparazione, gestione e trasporto delle merci pericolose, comprese le attività di imballaggio, documentazione, marcatura ed etichettatura, carico e scarico, deve essere effettuato da personale che ha ricevuto la necessaria formazione prevista dalle regolamentazioni modali.

Disposizioni specifiche per l'ADR/RID/ADN
L'estintore è fabbricato, testato, approvato ed etichettato conformemente alle disposizioni applicate nel paese di fabbricazione (come da Disposizione Speciale 225).

Questo articolo è fabbricato e riempito conformemente alle disposizioni applicate nel paese di fabbricazione ed è munito di una protezione contro la scarica accidentale. Se imballato secondo le disposizioni descritte nella Disposizione Speciale 594, non è soggetto alle disposizioni di ADR/RID/ADN.

Disposizioni specifiche per l'IMDG-Code:
L'estintore è fabbricato, testato, approvato ed etichettato conformemente alle disposizioni applicate nel paese di fabbricazione (come da Disposizione Speciale 225).

Disposizioni specifiche per ICAO-TI/IATA-DGR:
L'estintore è fabbricato, testato, approvato ed etichettato conformemente alle

	disposizioni applicate nel paese di fabbricazione (come da Disposizione Speciale A19).
14.7 – Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC	Non è previsto il trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15 – Informazioni sulla regolamentazione

15.1 – Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela	Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) L'articolo contiene sostanze soggette a restrizione, incluse nell'allegato XVII del Reg. REACH. Tuttavia, tali restrizioni non si applicano a questa tipologia di prodotto. D.M. 7 gennaio 2005 WGK – German Water Hazard Class ammonio solfato Sostanza n. 296 WGK 1 – Basso rischio per le acque. ammonio diidrogenoortofosfato Sostanza n. 2309 WGK 1 – Basso rischio per le acque. azoto Sostanza n. 1351 Non pericoloso per le acque.
15.2 – Valutazione della sicurezza chimica	Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16 – Altre informazioni

Informazioni sul documento

Il prodotto non rientra nell'obbligo di redazione e fornitura di una Scheda di Sicurezza, in quanto risponde alla definizione di "articolo". Il fornitore del prodotto ha tuttavia redatto questo documento, su base volontaria, secondo lo standard previsto per le SDS, come disciplinato dall'Allegato II del Reg. CE 1907/2006 come aggiornato dal Reg. UE 2020/878..

Avviso agli utilizzatori

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida: 1) per una manipolazione appropriata e cautelativa del prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche; 2) per la gestione delle emergenze; 3) per la valutazione e la gestione dei rischi derivanti dall'utilizzo, manipolazione, trasporto e stoccaggio del prodotto. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1. Le informazioni contenute in questa SDS sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di

compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.
Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. È responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento.
Le informazioni riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi natura.
L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.
La SDS non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.
La SDS non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

Elenco modifiche
Rev. 0 – Prima emissione

Modifiche rispetto alla revisione precedente
-

Abbreviazioni ed acronimi
ADN: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per le vie navigabili interne
ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CAS [Number]: Chemical American Society [Number]
CE50: Concentrazione efficace mediana.
CL50: Concentrazione letale media.
DL50: Dose letale media.
DNEL: Derived No Effect Level.
DPI: Dispositivo di Protezione Individuale
IARC: International Agency for Research on Cancer
ICAO-TI: International Civil Aviation Organization – Technical Instruction
IMDG-Code: International Maritime Dangerous Goods Code
LEL: Lower Explosion Level
N/A: Non applicabile
n.d.: non disponibile
PBT: Persistente, Bioaccumulabile, Tossico
RID: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio
UEL: Upper Explosion Level
vPvB: molto persistente, molto bioaccumulabile.

Indicazioni di pericolo citate nella scheda dati di sicurezza:
H280 *(Press. Gas (Comp.))* Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

Bibliografia:

Sito ECHA
Sito IFA-Gestis